

Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: venerdì 9 gennaio 2009 16.36

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa



LEGA NORD - LEGA LOMB

Segreteria Provinciale di BER

Via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA: ROBERTO CALDEROLI

Con "Normattiva" tagliate 29 mila leggi

In vista della prossima entrata in funzione di "Normattiva", la banca dati pubblica e gratuita della normativa statale vigente, prevista entro giugno 2009, è stato approvato dal Governo, nel Consiglio dei ministri del 18 dicembre un decreto legge che abroga oltre 29 mila leggi ormai obsolete.

In particolare, vengono abrogate tutte le norme primarie del Regno d'Italia ancora vigenti. Basandosi sulla banca dati storica del CED della Corte di Cassazione, sono state selezionate tutte le Leggi, i Regi decreti-legge, i Decreti-legge luogotenenziali, i Decreti legislativi luogotenenziali e i Decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato per un totale di oltre 31.000 atti.

Da tali atti sono stati sottratti quelli ritenuti vigenti in base alle Tabelle allegate al cosiddetto taglia leggi (legge 28 novembre 2005, n. 246). Sono così rimasti circa 29.000 atti primari di incerta o dubbia vigenza, che comunque è utile abrogare (o ri-abrogare) espressamente. Si sottolinea l'utilità dell'operazione anche in considerazione del fatto che risultano ancora vigenti leggi di chiaro stampo fascista. È il caso, per esempio, della Legge 19 gennaio 1939 n. 129 - Istituzione della camera dei fasci e delle corporazioni; nonostante sia stata soppressa la Camera dei fasci (rdl n. 705 del 1943), la legge risulta formalmente vigente in quanto mai abrogata espressamente.

In tal modo, si contribuisce in maniera decisiva alla certezza del diritto e soprattutto si consente di non dover procedere alla marcatura e all'inserimento nella banca "Normattiva" di circa 29.000 provvedimenti, con cospicui risparmi di spesa, considerando che l'inserimento e la marcatura di un atto legislativo nella banca dati pubblica viene stimata in circa 200 euro.

MINISTRO DELL'INTERNO: ROBERTO MARONI

Differito al 31 marzo il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2009 dei comuni

Lo stabilisce un decreto del ministro dell'Interno

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio 2009 il decreto del Ministro dell'Interno del 19 dicembre 2008 con il quale si è proceduto ad una proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2009 degli enti locali.

Il termine 'naturale' per l'adempimento è fissato dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali al 31 dicembre di ciascun anno ma «in presenza di motivate esigenze» tale termine può subire una proroga.

Il decreto differisce, quindi, il termine fissando la nuova data al 31 marzo 2009. 07.01.2009

Maroni: «La lotta alla mafia è il fiore all'occhiello di tutte le forze dell'ordine, con azioni coordinate e risultati significativi»

Conferenza stampa di fine anno del ministro dell'Interno. «Se il 2008 è stato l'anno del pacchetto sicurezza, il 2009 sarà l'anno del pacchetto autonomie». Sequestrati 4 miliardi di beni mafiosi, stadi più sicuri con la tessera del tifoso, entro marzo 1.400 nuovi vigili del fuoco

«La musica è cambiata, colpiamo la mafia nei soldi». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni nel corso della conferenza stampa di fine anno al Viminale. Il ministro non ha tracciato un bilancio, che sarà fatto il prossimo anno, ma ha fornito molti raffronti tra i dati del 2007 e quelli del 2008. «Il Ministero dell'Interno ha lavorato molto intensamente - ha detto - in un rapporto con il mondo delle autonomie intenso e dinamico. Se il 2008 è stato l'anno del pacchetto sicurezza, il 2009 sarà l'anno del pacchetto autonomie».

«Entro la fine dell'anno - ha annunciato Maroni - sono state trasferite tutte le risorse promesse ai comuni. I trasferimenti erariali ai comuni sono stati di 15 miliardi di euro nel 2008, così come gli oltre 2 miliardi di fondi compensativi dell'Ici ed i contributi del 5 per mille, circa 37 milioni di euro del 2006, colmando così un ritardo che si protraeva da anni».

Per il 2009, anno del federalismo fiscale, «ci proponiamo - ha proseguito - di far approvare il codice delle autonomie: è il parallelo del pacchetto sicurezza varato nel 2008 e prevede la ridefinizione delle competenze di comuni e province e l'eliminazione di enti intermedi che servono solo ad aumentare contenzioso ed aumentare i costi della politica».

«Entro marzo saranno assunti 1.400 vigili del fuoco - ha poi reso noto parlando di protezione civile - che avranno anche il compito di lavorare nei nuclei per l'assistenza alle imprese, strutture che opereranno con le aziende per evitare incidenti sul lavoro. Abbiamo una protezione civile e un corpo dei vigili del fuoco in buona salute».

Per quanto riguarda la sicurezza negli stadi, corroborata da misure severe che hanno riguardato tutti i campionati, il ministro ha riferito i dati, tutti col segno meno, sugli incidenti con feriti, -26%, e sugli incidenti con feriti tra le forze dell'ordine, -40%. «La tessera del tifoso certificherà i tifosi con la T maiuscola - ha affermato il ministro - non vogliamo chiudere gli stadi, come ha detto forse un po' troppo frettolosamente qualche presidente di società di calcio. Noi dobbiamo garantire la sicurezza, non i bilanci delle società che devono investire sulla 'tessera del tifoso', una best practice a livello europeo, per avere stadi pieni e sicuri».

L'azione di contrasto alla mafia «è il fiore all'occhiello di tutte le forze dell'ordine - ha detto il titolare del Viminale - con azioni coordinate che hanno prodotto risultati significativi».

«Nel Pacchetto Sicurezza abbiamo inserito una norma che aveva proposto il giudice Falcone - ha sottolineato - che consente di colpire la mafia nei soldi, separando il destino del mafioso dal destino del suo patrimonio. Una volta se il mafioso arrestato moriva il patrimonio andava agli eredi. Adesso resta sequestrato e resta parte del patrimonio pubblico».

Maroni ha anche precisato i beni sequestrati nel 2008: «4 miliardi, oltre il triplo rispetto all'anno precedente. Gli immobili sequestrati devono essere consegnati subito alle comunità e le aziende sequestrate vanno fatte proseguire nel loro lavoro da subito».

Il ministro ha infatti spiegato il paradosso che si verifica al sequestro di un'azienda: l'azienda funziona con la mafia, appena sequestrata, i lavoratori perdono il posto. Per Maroni occorre quindi rendere immediatamente disponibili per la collettività i beni sequestrati, ed anche i beni mobili registrati, come le autovetture di potente cilindrata poste in esposizione al Viminale. Per la mafia «la musica è cambiata» ha affermato con soddisfazione.

Rispondendo poi ad una domanda di un giornalista, Maroni ha rassicurato che «il Ministero dell'Interno segue con la massima allerta le indagini sul terrorismo, anche internazionale, in previsione delle prossime festività, ma su questo il ministro dell'Interno e il capo della Polizia dormono sonni tranquilli e con loro tutti i cittadini italiani».22.12.2008

Il 31 gennaio scade per i comuni il termine per chiedere i rimborsi ICI sugli immobili a destinazione speciale

I comuni italiani hanno tempo fino al 31 gennaio 2009, a pena di decadenza, per presentare alle Prefetture le dichiarazioni attestanti il minor gettito ICI, negli anni dal 2001 al 2005, sulle rendite catastali da fabbricati di categoria D. Lo ha chiarito una Circolare in data 24 dicembre 2008 della

Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'Interno, finalizzata a fornire alcuni chiarimenti per facilitare gli adempimenti da parte dei comuni.

I fabbricati del gruppo catastale D sono immobili a destinazione speciale quali alberghi, opifici, teatri, scuole, ospedali, residence anche in multiproprietà, circoli sportivi, ponti privati, posti barca, stabilimenti balneari, ecc.

I comuni che, per gli anni dal 2001 al 2005, abbiano registrato minori entrate per questo tipo di fabbricati e intendano chiedere un contributo erariale, devono dunque produrre un'apposita dichiarazione; all'adempimento sono tenuti sia i comuni che hanno già presentato una o più certificazioni per gli anni in questione, sia i comuni che non le hanno presentate ma che intendono chiedere i previsti trasferimenti compensativi. Sono esclusi dall'adempimento i comuni facenti parte delle regioni Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. 05.01.2009

Flussi 2008: sono 127.151 le richieste di assunzione rinnovate dai datori di lavoro non comunitari

Scaduto il 3 gennaio il termine ultimo per la procedura di conferma prevista dal decreto sui flussi di ingresso

Si è conclusa sabato 3 gennaio a mezzanotte la procedura di conferma attivata con il decreto flussi 2008 per i datori di lavoro stranieri non comunitari che avevano fatto richiesta di assunzione presentando la domanda entro il 31 maggio 2008.

Il sito internet del ministero dell'Interno ha ricevuto complessivamente 127.151 conferme a cui vanno a sommarsi, per coprire i 150.000 ingressi previsti dal decreto flussi 2008, le domande presentate dai datori di lavoro italiani e comunitari per i quali non è stata prevista la convalida. La procedura, infatti, è stata attivata per i soli datori di lavoro stranieri non comunitari, persone fisiche in possesso di carta di soggiorno, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o carta di soggiorno rilasciata a cittadini stranieri familiari di cittadini comunitari.

Il Marocco è il Paese di provenienza del maggior numero dei lavoratori richiesti con 26.568 conferme pervenute, segue il Bangladesh con 18.118 e il Pakistan con 12.115.

A partire dal 15 dicembre 2008, entro il termine perentorio di venti giorni e a pena di esclusione, il datore di lavoro straniero ha potuto accedere, con un qualunque personal computer collegato alla rete, ad un'area specifica nel sito internet del ministero dell'Interno www.interno.it nella quale ha avuto modo di eseguire tutta la procedura di conferma, senza necessità di autenticazione o di programmi specifici.

Le conferme sono state inviate da singoli datori di lavoro e da patronati: solo per alcuni di loro è stato necessario un intervento di assistenza tecnica da parte dell'help desk attivato on line, mentre sono state circa un migliaio le richieste pervenute per chiarimenti di tipo amministrativo.

Il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, pubblicato G.U. n. 288 del 10.12.2008, prevedeva per l'anno 2008 l'ingresso per motivi di lavoro subordinato non stagionale di complessivi 150.000 cittadini extracomunitari.

Tenendo conto della particolare congiuntura economica e del fabbisogno delle famiglie nel settore dell'assistenza domiciliare, il decreto ha previsto la copertura delle quote con le domande pervenute agli sportelli unici per l'immigrazione entro il 31 maggio 2008, eccedenti quelle previste dal decreto del 30 ottobre 2007, considerando l'ordine cronologico di inserimento nel sistema informatico.

In particolare, le quote riguardano 44.600 lavoratori domestici o di altri settori produttivi, provenienti da Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, e 105.400 lavoratori domestici o di assistenza alla persona, provenienti da altri Paesi.

Per i Paesi extracomunitari che collaborano con l'Italia nelle politiche di regolamentazione dei flussi di ingresso e nelle procedure di espulsione, saranno esaminate tutte le domande presentate dai datori di lavoro, indipendentemente dalla tipologia di contratto. Per i lavoratori provenienti da altri Paesi, invece, saranno esaminate solo le istanze presentate per lavoro domestico o assistenza alla persona.

05.01.2009

MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI: LUCA ZAIA

La nuova scelta dei giovani: entrare in agricoltura

Linus, Granbassi, Gelisio, Pellegrini, Silvestrin: questi alcuni dei volti noti intervenuti nel dibattito-dossier "La nuova scelta dei giovani: entrare in agricoltura", on line su

www.agricolturaitalianaonline.gov.it, il giornale telematico dell'agricoltura italiana edito dal Mipaaf, divenuto l'agorà virtuale del mondo dell'agricoltura italiana.

“Il vecchio stereotipo del contadino non esiste più. L'agricoltura è giovane, ed è sorprendente la quantità di mail inviatemi da ragazze e ragazzi che mi arriva attraverso i siti

www.agricolturaitalianaonline.gov.it e www.lucazaia.it: giovani uomini e donne della generazione 2.0 che mi chiedono indicazioni su come intraprendere questa strada. A noi il compito di sostenerli ed aiutarli, al mondo dei media quello di raccontare un settore strategico per tutto il sistema produttivo del Bel Paese uscito finalmente dal cono d'ombra cui era stato relegato”.

Questo il commento del ministro Luca Zaia al nuovo Rinascimento agricolo italiano che

www.agricolturaitalianaonline.gov.it si propone di analizzare nel dossier-dibattito “La nuova scelta dei giovani: entrare in agricoltura”, attraverso dati numerici, testimonianze dirette di giovani imprenditori agricoli e dichiarazioni di giornalisti, scrittori, conduttori televisivi e giovani personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo.

Numerose le persone intervenute: Ulderico Bernardi, Antonio Del Giudice, Tessa Gelisio, Margherita Granbassi, Linus, Paolo Massobrio, Massimiliano Ossini, Federica Pellegrini, Carlo Raspollini, Enrico Silvestrin ed il Ministro Zaia.

“L'unico modo per far diventare il mestiere dell'agricoltore il più bello al mondo è metterci tanta passione e voglia di fare.” Questo è quanto ha affermato Francesco Rossi, che con altri giovani imprenditori agricoli ha testimoniato come si possa raggiungere il successo in questo settore strategico dell'economia italiana.

I nuovi agricoltori sono sempre più giovani, motivati, innovativi e, spesso, laureati. “I giovani agricoltori sono il carburante che aprirà una nuova stagione dell'agricoltura italiana”, ha affermato la campionessa olimpica e mondiale di nuoto Federica Pellegrini.

“Anche la produzione agricola può essere di tendenza, anche la coltivazione può essere un'attività “sexy”: la qualità e la modalità delle produzioni, della distribuzione e la comunicazione stessa del prodotto possono fare di un'impresa agricola un'impresa d'avanguardia”, sottolinea Tessa Gelisio, conduttrice di Pianeta Mare.

Linus, dj, conduttore radiofonico e scrittore, si sofferma invece sui numeri: “Sono già 100 mila le aziende guidate da giovani imprenditori e che fatturano il 75% in più rispetto alla media del settore. Contribuiranno, speriamo, a costruire un futuro nuovo, sintonizzato con il ritmo della terra. E di questi tempi chi semina, raccoglie.”

“L'agricoltura è uno dei settori che più di tutti vede i giovani in prima linea!”, ha sottolineato Margherita Granbassi, medaglia di bronzo nel fioretto alle ultime olimpiadi e inviata di “Anno Zero”.

“L'altro giorno, andando in Facebook, mi sono imbattuta proprio in un gruppo di giovani agricoltori... il mondo cambia e noi, giovani, siamo il motore che lo farà andare avanti! Forza ragazzi!”.

Per leggere il dossier-dibattito “La nuova scelta dei giovani: entrare in agricoltura” nella sua interezza, collegatevi al sito www.agricolturaitalianaonline.gov.it

Zaia: Sconfitto l'ananas, difendiamo lo spumante italiano

“Gli italiani hanno capito, e condiviso, il cosiddetto sciopero dell'ananas che è pienamente riuscito con un effetto positivo sui prodotti agricoli, sui produttori, sui portafogli e sulla salute degli italiani.” Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, commenta i dati diffusi ieri sui consumi alimentari tra Natale e Capodanno.

“Pur con la prudenza, dettata dall'attesa di dati definitivi, ci sentiamo di dire che la “crisi” non ha colpito a Natale il settore primario, che tiene – sottolinea il Ministro – con un incremento in termini economici (la spesa è cresciuta del 5 per cento) e una quasi impercettibile flessione in termini quantitativi (- 0,5 per cento). Flessione che è assolutamente riequilibrata in termini qualitativi, bene sembrano infatti essere andati i prodotti a denominazione garantita.”

“Il 2008 finisce con un'ottima performance della nostra agricoltura. I dati diffusi ci confortano nella convinzione che il made in Italy dell'agroalimentare – ha proseguito Zaia – è la grande potenza del mondo produttivo con cui tutti si devono confrontare. Non solo i nostri concittadini hanno preferito, in particolare per le loro tavole, i prodotti della nostra terra, ma hanno abbandonato quei prodotti tropicali (- 25 per cento di import) che nulla hanno a che vedere con i nostri straordinari 4500 prodotti tipici che rappresentano al meglio i territori e le sapienze popolari del nostro paese.”

“Notevole anche l'incremento dell'export, soprattutto nel settore viticolo che vive – ha sottolineato Zaia - un exploit che non può che rallegrarci. La performance dello spumante italiano a tutto danno delle principali bollicine internazionali è stata, infatti, entusiasmante”

“Non credo che il buon risultato conseguito durante queste festività sia casuale – ha proseguito Zaia – le ragioni della crisi economica vanno, infatti, cercate nella distanza sempre maggiore che si è creata tra l’economia reale e la sua proiezione finanziaria, distanza che nel mondo produttivo agricolo si riduce notevolmente. La terra e i suoi prodotti non sono un bene virtuale. Come dimostrato nei giorni scorsi, difenderemo questo patrimonio da tutti i contraffattori, sofisticatori e imbroglioni che purtroppo continuano a fare danni in Italia e nel mondo”.

Zaia e Pollastrini, operazione capitone sicuro: maxi sequestro prodotto ittico a tutela del capodanno italiano

"Appena insediati al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali abbiamo inaugurato il principio della "tolleranza zero" per difendere i cittadini che sono insieme elettori, contribuenti e consumatori. 160 tonnellate di prodotto ittico sequestrato in molte regioni italiane rappresentano un risultato di cui siamo, assieme al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, orgogliosi e che presentiamo al Parlamento, al Governo e a tutti i cittadini. Un dato che serve per tranquillizzare gli italiani: il cenone di capodanno, tradizionalmente impostato sul pesce, potrà essere allestito sapendo che il Governo è intervenuto e lo ha reso più sicuro."

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato l'Operazione Capitone sicuro durante la conferenza stampa che ha tenuto, insieme all'Ammiraglio Ispettore Capo Raimondo Pollastrini Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, questa mattina a Venezia a bordo del pattugliatore Oreste Corsi ormeggiato in Riva San Biagio.

"Le cifre davvero straordinarie, di questa operazione – ha proseguito il Ministro Luca Zaia – che si è svolta in appena diciassette giorni, fanno pensare a una sintonia, importante e concreta, tra il Governo e le Capitanerie di porto - Guardia costiera."

"I contraffattori nazionali e internazionali - ha proseguito Zaia - sappiano che non c'è più spazio per i furbi e i disonesti nel mercato agroalimentare del nostro Paese."

"Vogliamo - spiega Zaia - difendere il consumatore e il produttore. Ricordiamoci che ci sono 14 mila imbarcazioni che ogni giorno vanno in mare e che devono essere tutelate"

"Quella parte di prodotto- ha aggiunto il Ministro - che è sicura e certificata può essere data tranquillamente agli indigenti. Per questo ne chiediamo il dissequestro alle procure. "

"Anche grazie a voi – ha concluso il ministro rivolgendosi all'Ammiraglio Pollastrini e i suoi uomini - trascorreremo un capodanno migliore."

In occasione delle festività natalizie il consumo del pescato, come tradizione, aumenta sensibilmente e con esso il rischio di frodi. Per questo il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera ha intensificato il proprio impegno per garantire con controlli tempestivi la qualità e la provenienza del pesce che gli italiani troveranno sulle loro tavole.

Dal 12 al 29 dicembre, 300 Comandi della Guardia costiera hanno portato a termine una delle più importanti operazioni in Italia a protezione del consumatore che abbia mai coinvolto il mercato ittico. In grossi depositi della penisola sono state sequestrate circa 160 tonnellate di pesce, destinato anche alla grande distribuzione. Il pesce arrivava nei porti italiani per poi finire anche nelle celle frigorifere di ristoranti e mercati.

I prodotti sequestrati erano scaduti o in cattivo stato di conservazione per il 90% e senza tracciabilità per il restante 10%.

Alcuni numeri:

- 54 tonnellate di prodotti ittici congelati scaduti o in cattivo stato di conservazione sequestrati a Bari;
- 42 tonnellate di pesce congelato scaduto e in cattivo stato di conservazione sequestrati a San Benedetto del Tronto (AP);
- 2 tonnellate di filetti di Pollack d'Alaska - una specie atlantica smerciata per merluzzo - sequestrati a Cetraro (CS) e Molfetta (BA);
- circa un quintale di datteri il cui commercio e consumo è proibito nonché 30 tonnellate di mitili allevati in zone proibite sequestrati a Napoli.

L'operazione, che ha coinvolto quattordici Comandi regionali, ha impegnato 2004 uomini e donne che hanno svolto 6677 controlli, sequestrato 160 tonnellate di prodotto ittico, scoperto 588 reati e illeciti amministrativi (tra cui 61 frodi in commercio, 25 casi di sottomisura, 70 casi di cattivo stato e di cattiva conservazione) e comminato 696.879,79 euro di sanzioni amministrative.

"La missione primaria del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, al di là dei compiti istituzionali specifici, è garantire – ha dichiarato il Comandante Generale Raimondo Pollastrini - la sicurezza a tutti coloro che hanno un rapporto con il mare. Tra questi rientrano anche gli acquirenti del pescato non sempre esperti e per questo soggetti a frodi alimentari compiute nei loro confronti da persone disoneste."

"Gli eclatanti risultati ottenuti da questa operazione – ha concluso l'Ammiraglio Pollastrini - ne fanno la più importante del genere compiuta dal personale che mi onoro di comandare".

Commento dell'Ammiraglio Ispettore Capo Raimondo Pollastrini, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, sull'operazione "Pesce trasparente"

La missione primaria del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia costiera, al di là dei compiti istituzionali specifici, è garantire la sicurezza a tutti coloro che hanno un rapporto con il mare. Tra questi rientrano anche gli acquirenti del pescato non sempre esperti e per questo soggetti a frodi alimentari compiute nei loro confronti da persone disoneste.

Per tutelare i consumatori e in considerazione dell'incremento delle vendite dei prodotti ittici in concomitanza con le festività natalizie, è stata decisa l'operazione "Pesce trasparente" – conosciuta anche come "Pesce OK" – mirata attività ispettiva che si affianca ai continui controlli compiuti dal personale lungo l'intero percorso del pescato.

Dallo scorso 12 dicembre su tutto il territorio nazionale oltre 2000 uomini e donne dei nuclei ispettivi pesca del Corpo – a cui va il mio più sentito ringraziamento per l'impegno e la grande professionalità dimostrata - hanno controllato l'intera filiera con una particolare attenzione ai magazzini di stoccaggio del pescato, alle grandi catene di distribuzione e ai mercati ittici, punti nevralgici per la diffusione capillare dei prodotti .

Gli eclatanti risultati ottenuti – più di 137 tonnellate di pescato sequestrate di cui oltre il 90% di prodotto scaduto, in cattivo stato di conservazione e il rimanente 10% venduto con inganno come prodotto più pregiato o senza documentazione di provenienza – fanno dell'operazione "Pesce trasparente" la più importante del genere compiuta dal personale che mi onoro di comandare, a tutela e a garanzia degli italiani a cui vanno i miei più sentiti auguri di serene festività.

Sviluppo rurale, l'Agea effettua 37.069 pagamenti. Zaia: “Abbiamo tenuto fede agli impegni presi”

“I fondi erogati dall'AGEA per lo Sviluppo Rurale sono la naturale prosecuzione della politica che questo Ministero persegue con coerenza dall'insediamento del Governo.” E' quanto ha dichiarato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia.

“Abbiamo assolto a un impegno che avevamo preso con gli agricoltori interessati e che siamo lieti di essere riusciti a rispettare prima della fine dell'anno in corso.”

Così il Ministro Zaia sui pagamenti effettuati dall'AGEA nell'ambito della nuova Programmazione 2007-2013 per lo Sviluppo Rurale.

A beneficiare degli stanziamenti sono state 37.069 aziende, per un totale di 133.376.606,98 euro.

Le domande sono state espletate a seguito dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è stato disposto il pagamento degli importi delle domande 2007 di Sviluppo Rurale del nuovo periodo di programmazione 2007-2013 e delle domande riferite alla programmazione 2000 - 2006.

Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini

Bandi ricerca 2008, giovani ricercatori e finalizzata

Il Ministero pubblica quattro bandi per il finanziamento di programmi di ricerca sanitaria - anno 2008 per un valore complessivo di circa 55 milioni di Euro: il Bando per ricercatori di età inferiore a 40 anni e tre bandi per le attività di ricerca finalizzata (ordinaria, sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza alimentare).

Al Bando per i giovani ricercatori possono accedere tutti i giovani ricercatori under 40 alla data di scadenza del Bando stesso fissata per il 24 marzo 2009, in servizio, anche a tempo determinato, presso i Destinatari Istituzionali del Ministero (Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia Nazionale Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti Zooprofilattici Sperimentali), nonché presso Università e istituzioni di ricerca pubbliche e private in possesso dei requisiti previsti dal bando. Le risorse a disposizione per l'anno 2008 ammontano a circa 28,827 milioni di euro.

Per quanto riguarda i bandi per il finanziamento dei programmi di ricerca finalizzata, dedicati per l'anno 2008 alla ricerca ordinaria, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e in tema di sicurezza alimentare, le risorse ammontano a circa 26.000.000 di euro.

I progetti di ricerca possono essere presentati dai seguenti Destinatari Istituzionali: Regioni e

Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Per quanto previsto dal Bando, Enti, istituzioni o imprese pubbliche o private possono concorrere al cofinanziamento delle linee di ricerca.

Esche avvelenate, divieto di utilizzo

In seguito al dilagare del fenomeno di uccisione e maltrattamento di animali mediante la disseminazione nell'ambiente di esche o bocconi avvelenati, che rappresenta un serio rischio per la popolazione umana, in particolare per i bambini e per l'ambiente, il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini ha firmato un'Ordinanza recante norme sul "*Divieto di utilizzo e di detenzione di esche o bocconi avvelenati*".

Il provvedimento ha lo scopo di prevenire i rischi diretti per la salute dell'uomo e degli animali nonché quelli derivanti dalla contaminazione ambientale.

In particolare il provvedimento ai fini della tutela della salute pubblica, della salvaguardia e dell'incolumità delle persone, degli animali e dell'ambiente, vieta di utilizzare in modo improprio, di preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi plastiche e metalli. L'ordinanza vieta, altresì, la detenzione, l'utilizzo e l'abbandono di qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni al soggetto che le ingerisce e prevede l'obbligo per il proprietario o il responsabile dell'animale deceduto a causa di esche o bocconi avvelenati di darne segnalazione alle autorità competenti. In caso di operazioni di derattizzazione e di disinfestazione è posto l'obbligo di affiggere nelle zone interessate, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo, avvisi idonei ad informare delle operazioni che saranno effettuate. L'ordinanza dispone, inoltre, che il medico veterinario, qualora sulla base di una sintomatologia conclamata emetta diagnosi di sospetto avvelenamento o venga a conoscenza di un caso di avvelenamento di un animale domestico o selvatico, deve darne immediata comunicazione al sindaco e al servizio veterinario della Azienda sanitaria locale territorialmente competente.

In caso di decesso dell'animale il veterinario deve inviare le spoglie e ogni altro campione utile all'identificazione del veleno o della sostanza che ne ha provocato la morte all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio. Gli Istituti Zooprofilattici devono sottoporre ad autopsia l'animale ed effettuare entro trenta giorni analisi sui campioni pervenuti o prelevati durante l'autopsia e comunicarne gli esiti al medico veterinario che ha inviato i campioni, al servizio veterinario della ASL competente e, qualora le analisi siano positive, all'autorità giudiziaria.

I sindaci ai quali siano pervenute segnalazioni di sospetti avvelenamenti devono disporre l'immediata apertura di un'indagine e provvedere ad attivare le iniziative necessarie alla bonifica dell'area interessata nonché segnalare l'area con un apposita cartellonistica. Viene, inoltre, attivato presso ciascuna Prefettura un "tavolo di coordinamento" per la gestione degli interventi da effettuare e per il monitoraggio del fenomeno.

I produttori di presidi medico-chirurgici di prodotti fito-sanitari e di sostanze pericolose appartenenti alle categorie dei topicidi, raticidi, lumachicidi e nematocidi ad uso domestico, civile ed agricolo, hanno l'obbligo di aggiungere al prodotto una sostanza amaricante che lo renda sgradevole ai bambini e agli animali. Nel caso in cui la forma commerciale sia un'esca deve essere previsto un contenitore con accesso solo all'animale "bersaglio".

GOVERNO

SORRISO IN CORSIA CON IL CLOWN DOTTORE

Il ministro per le Pari Opportunità promuove interventi destinati a bambini che vivono la difficile situazione dell'ospedalizzazione. Con un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre vengono stanziati

2.000.000 di euro per finanziare progetti di clown terapia, cioè l'applicazione di tecniche

- derivate dal circo e dal teatro di strada

- in contesti di disagio sociale o fisico (ospedali, case di riposo, orfanotrofi, centri di accoglienza ecc.), al fine di stimolare la parte sana della persona, ironizzando sulle pratiche mediche, sdrammatizzando gli stati angoscia

che possono assalire il malato, chi lo assiste e chi lo cura.

Usando la "clowneria" il clown dottore opera un cambiamento terapeutico, si serve del gioco comico o poetico come metafora terapeutica per far scaturire l'energia vitale del ridere come emozione-sfondo e stato alterato di coscienza, rivolgendosi non solo ai degenti, ma all'intera comunità ospitata dalla

struttura (parenti, personale sanitario, volontari ecc.), elaborando le migliori strategie di comunicazione ed interazione, attraverso un ascolto attivo ed attento dei contesti e delle situazioni in cui opera.

La degenza ospedaliera, infatti, è sempre un momento traumatico per il bambino, che affronta un'esperienza di vita in grado di influenzare il suo normale sviluppo. La separazione dai genitori e l'ingresso in un nuovo ambiente possono determinare in lui insicurezza, confusione, disorientamento e diversità rispetto ai bambini non malati.

Considerando che il diritto al miglior trattamento e alle migliori cure possibili è un diritto fondamentale

specialmente per i minori, il Dipartimento per le pari opportunità intende, quindi, promuovere e sostenere azioni finalizzate ad un miglioramento complessivo dell'assistenza ospedaliera. Al contributo possono accedere

le associazioni senza fini di lucro (ONLUS).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/clown_terapia/

CODICE DI DEONTOLOGIA PER AVVOCATI E INVESTIGATORI PRIVATI

Il codice di deontologia che fissa le tutele per il trattamento dei dati personali dei clienti da parte di avvocati e investigatori privati, pubblicato in GU del 24 dicembre 2008, è entrato in vigore l'1 gennaio 2009.

Queste le nuove regole: Avvocati e investigatori privati possono informare la clientela anche oralmente sull'uso che sarà fatto dei loro dati personali. Avvocati e investigatori privati debbono adottare adeguate misure di sicurezza dei sistemi informatici, e custodire con cura fascicoli e documentazione, per evitare che personale non autorizzato ne prenda visione.

Gli avvocati debbono fornire istruzioni al personale di studio, affinché si pongano speciali cautele in caso di utilizzo di registrazioni audio/video, di tabulati telefonici, di perizie ecc., e vigilare affinché si eviti l'uso ingiustificato di informazioni che potrebbero essere nocive per il cliente.

Estinto il procedimento o il mandato, atti e documenti possono essere conservati solo se necessari per altre esigenze difensive.

Gli investigatori privati, da parte loro, non possono intraprendere di propria iniziativa investigazioni, ricerche o altre forme di raccolta dei dati: le investigazioni sono lecite solo se l'incarico è conferito per iscritto dalla difesa. L'incarico ricevuto va eseguito personalmente;

ci si può avvalere di altri investigatori privati solo se nominati all'atto del conferimento (o anche dopo, se tale possibilità è stata prevista). Conclusa l'attività investigativa e comunicati i risultati al difensore, i dati raccolti devono essere cancellati.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_deontologico/

NORME SULLA PORTABILITÀ DEL NUMERO MOBILE

Pubblicate il 23 dicembre 2008 nella Gazzetta Ufficiale le "Norme riguardanti la portabilità del numero mobile".

La prestazione di MNP (Mobile Number Portabilità) si applica ai numeri MSISDN associati alle carte SIM utilizzati nella fornitura di servizi che si basano su tecnologie GSM e/o UMTS e rende tra l'altro disponibile i servizi di base e i servizi supplementari.

L'operatore Recipient che acquisisce il cliente che ha chiesto la portabilità del numero assegna un nuovo IMSI al cliente con numero portato e può attribuire ad una carta SIM, a cui è associato un MSISDN portato, un MSISDN addizionale appartenente ad un arco di numerazione a lui assegnato.

L'operatore Recipient offre ai propri clienti con numero portato l'accesso e il trasferimento al servizio di

Segreteria Telefonica Centralizzata con le stesse modalità offerte agli utenti con numeri non portati e senza il coinvolgimento della rete dell'operatore Donor. Gli operatori coinvolti nel trattamento delle chiamate verso numeri portati sono tenuti a mantenere gli stessi livelli qualitativi delle chiamate verso numeri non portati.

Gli operatori provvedono a riparare i guasti che si verificano sulle proprie reti e sistemi e in relazione alle proprie responsabilità, e cooperano al fine di garantire il massimo livello di qualità ai servizi offerti attraverso l'utilizzo delle rispettive infrastrutture. Qualora si debbano effettuare cambi di numero che coinvolgano numeri portati, l'operatore Donor avverte l'operatore Recipient con un anticipo di almeno centoventi giorni, ed entrambi concordano le condizioni di fornitura dei messaggi in fonia inerenti i cambi numero, nonché le modalità di aggiornamento di tutte le banche dati interessate.

Gli operatori coinvolti trattano il formato del Codice d'instradamento, definito nella Specifica Tecnica

763-2 del Ministero dello sviluppo economico-comunicazioni e nelle successive modificazioni, per l'instradamento in rete delle chiamate verso numeri portati.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/numero_mobile/

CONSULENTI FINANZIARI, COME SI ACCEDE ALLA PROFESSIONE

Entra in vigore il 14 gennaio 2009 il Decreto con cui il ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce i requisiti patrimoniali, di professionalità, onorabilità e indipendenza necessari per l'iscrizione all'albo dei

consulenti finanziari. La professione dei consulenti finanziari è disciplinata dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Per l'iscrizione all'Albo è necessario il diploma di istruzione secondaria superiore e un'adeguata conoscenza in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche, accertata tramite una prova valutativa indetta dallo stesso Organismo.

L'iscrizione, inoltre, è consentita previa sottoscrizione di un'assicurazione a copertura della responsabilità

civile per i danni derivanti da negligenza professionale, che operi per tutto il periodo dell'iscrizione e che assicuri una copertura di almeno 1.000.000 di euro per ciascuna richiesta di indennizzo e di 1.500.000

di euro all'anno per l'importo totale delle richieste di indennizzo.

Il regolamento individua varie situazioni che, incidendo sull'onorabilità ed indipendenza dei soggetti, impediscono l'iscrizione all'Albo: trovarsi nella condizione di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo

2382 del codice civile; essere stati condannati con sentenza irrevocabile per alcuni reati; intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, rapporti di natura patrimoniale, professionale o familiare

che possano condizionare l'indipendenza di giudizio nella prestazione della consulenza in materia di investimenti.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/consulenti_finanziari/

RISPARMI ED ENERGIA NELLE AREE URBANE

Stanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10.000.000,00 euro per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane.

Il Bando, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 dicembre 2008, contiene le modalità ed i relativi termini

per la presentazione delle domande, i criteri per la selezione dei progetti ammissibili al finanziamento, i limiti di cofinanziamento, la documentazione da produrre, le indicazioni utili per la concessione dei contributi, nonché le risorse disponibili. Possono presentare domanda di contributo imprese associate, anche in forma temporanea. L'associazione deve comprendere enti pubblici di ricerca la cui quota di partecipazione non sia superiore al 50%.

Il Bando finanzia, in particolare, la realizzazione di studi e progetti di ricerca nei seguenti settori:

- a) incremento dell'efficienza energetica negli usi finali e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, con particolare riguardo agli interventi mirati alla riduzione delle emissioni inquinanti in aree urbane;
- b) produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno da fonti di energia rinnovabili;
- c) interventi sui sistemi di locomozione ed infrastrutture dedicate, per il miglioramento della qualità ambientale

in aree urbane. a percentuale massima di contributo è pari al 50% dei costi ammissibili, siano essi relativi alla ricerca industriale e/o allo sviluppo sperimentale.

Il costo complessivo ammissibile di ogni singolo progetto presentato dovrà essere non inferiore ai 300.000,00 euro e non superiore ai 3.000.000,00.

Il Fondo per la promozione delle risorse rinnovabili (FORR) è stato istituito dalla legge 31 dicembre 2004,

n. 311 (art. 1 comma 248).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rinnovabili_bando/

AGROALIMENTARE, CONTRIBUTI PER COMUNICAZIONE LA QUALITÀ

Il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali finanzia la realizzazione di programmi di comunicazione sulla qualità dei nostri prodotti agroalimentari.

Vista l'importanza economico-sociale che riveste il nostro sistema agroalimentare

- legato all'elevato numero di prodotti tipici nazionali e alla straordinaria ricchezza delle diversità che

caratterizzano l'agricoltura e la tradizione culinaria del nostro Paese

- il Mipaaf ha ritenuto importante intervenire con questo decreto per finanziare azioni mirate a valorizzare i principali fattori competitivi del settore:

la qualità, la cultura alimentare e il radicamento territoriale.

Le organizzazioni professionali di rappresentanza dell'agroalimentare possono dunque accedere ai contributi secondo le modalità e i criteri individuati nel Decreto del 18 dicembre 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 gennaio 2009. Le richieste possono essere presentate dalle Organizzazioni professionali e dalle cooperative attive nel settore agroalimentare a carattere nazionale o, in alternativa, da una società di servizi di queste organizzazioni. Il valore del contributo concesso sarà fino ad un massimo del 90% del piano finanziario del programma di comunicazione; le richieste di contributo dovranno pervenire entro il 30 gennaio 2009.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/agroalimentare_progetti/

LEGA NORD

Interesse di tutto il Paese salvare Malpensa

"Malpensa non è una questione della Lega. Il sistema Paese ha perso circa 2,800 mld di Pil per tutti i passeggeri che il sistema Paese ha perso a Malpensa e non recuperati da Fiumicino e pari a circa 4 milioni su base annua. E' chiaro che in questo momento il Paese non può permettersi di perdere Pil". Lo ha affermato il Sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Roberto Castelli, intervenendo a *Radio Anch'Io*, la rubrica di approfondimento del *Gr1* Rai condotta da Giorgio Zanchini. "Quindi - ha proseguito Castelli - è interesse di tutti cercare di valorizzare Malpensa e riportarla sui livelli di traffico di prima che Alitalia abbandonasse repentinamente questo scalo. E questo è un punto di vista che è stato unanimemente condiviso. Ora bisogna vedere se ciò può accadere con Cai, se Cai da sola può garantire o se si dovrà aprire a nuove compagnie che vogliono volare su Malpensa, attraverso accordi bilaterali, tenendo conto che non c'è la liberalizzazione ma ci vogliono accordi bilaterali fra i governi". Castelli, nel sottolineare che "ci sono 25-30 Paesi che ci hanno chiesto di volare su Malpensa e questo è il nocciolo fondamentale" perchè viene coinvolto il sistema Paese, ha affermato che sia "Berlusconi che Matteoli che anche Colaninno hanno detto che la strada di rilanciare Malpensa è obiettivo comune di tutti". "Ora -ha aggiunto ancora- bisogna trovare il mezzo più veloce, ci sono di mezzo anche posti di lavoro, e da qui nasce la nostra preferenza su Lufthansa". Per Castelli, infine, il Nord e la Padania, "che sono una delle regioni più forti d'Europa" non possono "essere condizionati da Cai". (09/01/2009)

Di anti-crisi, particolare attenzione alle Pmi

Possibilità di tornare alla totale deduzione degli interessi passivi per le Pmi. E' quanto chiede la Lega Nord che ha presentato un emendamento al decreto anti-crisi. "In questa difficile situazione - spiega il deputato Maurizio Fugatti - occorre avere una particolare attenzione alle piccole e medie imprese che si trovano in una condizione di oggettiva difficoltà per l'anno 2009. Per questo bisogna prevedere che le limitazioni alla deducibilità degli interessi passivi e degli oneri assimilati non si applichino alle piccole e medie imprese, è un punto importante. Accanto a questo, altri emendamenti della Lega Nord prevedono che ci sia l'estensione del bonus famiglia anche ai titolari di partita iva che appartengono ai cosiddetti contribuenti minimi che hanno aperto l'attività da meno di tre anni. Un altro emendamento della Lega prevede poi la soppressione della cosiddetta "gogna fiscale" per chi non ha emesso 4 scontrini di vendita. Vengono abrogate le sanzioni accessorie consistenti nella sospensione della licenza e si introducono aumenti delle sanzioni amministrative in caso di reiterata violazione dell'obbligo di emettere lo scontrino". (02/01/2009)

Castelli: pronti a tutto per difendere Malpensa

"Non resteremo inerti nel vedere Malpensa che muore. Lo voglio dire chiaramente: la gente del Nord non scenderà mai a Roma per volare nel mondo. Non butta via due ore per tornare dov'era. Ma andrà a Francoforte o a Parigi". Ad affermarlo, in un'intervista al *Sole 24 Ore*, è il sottosegretario alle Infrastrutture, Roberto Castelli, mentre si sta andando verso il closing di Alitalia con Air France - Klm, cioè probabilmente ad un forte ridimensionamento di Malpensa. "Ne ho parlato anche con Bossi, dunque la mia non è una posizione personale: la Lega metterà in atto tutte le azioni parlamentari e di governo necessarie perchè qualunque compagnia voglia venire a volare da Malpensa sul lungo raggio lo possa fare". "Certamente", aggiunge Castelli, chiederemo di rinegoziare

il bilaterali: “spingeremo fortissimamente in questa direzione. C'è una fila lunghissima di compagnie che vogliono venire a Malpensa. Oggi Enac concede permessi provvisori che valgono una stagione, ma mettere su un network intercontinentale su un permesso in deroga non è possibile. Ci vuole un atto ben preciso del governo italiano. Solo questo permetterebbe a Malpensa di tornare un grande aeroporto internazionale”. (03/01/2009)

D'Amico: gli islamici hanno profanato il Duomo di Milano

"La preghiera islamica sul sagrato di Piazza Duomo a Milano, durante la manifestazione pro-Gaza, è un fatto gravissimo, che ha profanato un luogo simbolo della città". Lo afferma il deputato della Lega Nord, Claudio D'Amico, in merito alla manifestazione di sabato contro i bombardamenti israeliani su Gaza. Per D'Amico "servono modifiche legislative per evitare che il nostro diventi un Paese islamico. Dobbiamo quindi evitare che queste persone, che non hanno intenzione di integrarsi, possano diventare cittadini italiani". Il parlamentare del Carroccio annuncia quindi "un progetto di legge per portare da dieci a venti anni il periodo di residenza minimo necessario per poter richiedere la cittadinanza italiana". (05/01/2009)

Università, i fondi solo a chi se li merita

Con il voto finale di domani alla Camera, il decreto-legge 180 sull'università diventa legge dello Stato. «Per la Lega Nord – spiega il senatore Mario Pittoni, capogruppo del Carroccio in commissione Pubblica Istruzione del Senato – è un passaggio importante soprattutto per l'articolo 2, “Misure per la qualità del sistema universitario”, che recepisce le nostre indicazioni sul riconoscimento del merito e il riequilibrio dei finanziamenti, correggendo le distorsioni contenute nei meccanismi di riparto secondo il criterio della spesa storica. «Con questa legge – annuncia soddisfatto il parlamentare - per la prima volta 550 milioni di euro saranno destinati a premiare le università virtuose. E per il 2011 puntiamo ad arrivare a 1,8 miliardi di euro. Cifra che equivale al 30% del finanziamento pubblico complessivo al sistema universitario, attualmente stimato sui 7,4 miliardi di euro, e che - è vero - in conseguenza dell'attuale crisi economica nei prossimi anni potrebbe subire dei tagli. Ma i fondi finalmente andranno a chi merita». I tentativi precedenti di riequilibrare i finanziamenti sono tutti falliti. «A farne le spese – denuncia Pittoni - sono state in primo luogo le università del Nord. Nel 2007 gli atenei di Lombardia, Piemonte e Veneto hanno patito complessivamente un sottofinanziamento di oltre 200 milioni di euro. Al contrario, per esempio, di Sicilia e Lazio, sovrafinanziate rispettivamente di 125 e 85 milioni di euro». (07/01/2009)

Lega Nord primo partito in Veneto e Lombardia

La Lega Nord e' attualmente il primo partito nel Veneto ed e' testa a testa proprio con il Pdl in Lombardia". È quanto emerge dalla proiezione regionale effettuata da Luigi Crespi per *Affaritaliani.it* sul dato dell'ultimo sondaggio Crespi Ricerche che assegna al movimento di Umberto Bossi l'11,5 per cento nelle intenzioni di voto (8,3 per cento alla Camera in aprile). La crescita del Carroccio e' imponente in tutte le Regioni settentrionali. "Passiamo ai numeri. La Lega e' la prima forza politica in Veneto con il 28,7 per cento rispetto al 27,1 delle Politiche. In Lombardia 22,2 per cento dal precedente 21,6. Balzo anche in Piemonte: dal 12,6 per cento al 14,9. In Liguria passa dal 6,8 al 7,3 per cento e in Friuli Venezia Giulia dal 13 al 14,6. Notevole l'incremento anche in Emilia Romagna, dove il partito del Senaturo passa dal 7,8 per cento delle Politiche 2006 all'8,9 per cento". "La crescita della Lega e' davvero imponente - afferma Luigi Crespi -. Alle Regionali, dove il Carroccio e' storicamente piu' forte, e' probabile che diventi il primo partito anche in Lombardia oltre che in Veneto. Da segnalare anche l'avanzata in Emilia Romagna, dove il movimento quasi certamente raggiungera' la doppia cifra". (07/01/2009)

Malpensa, a parole Governo ora seguano i fatti

"Vediamo che c'e' da parte del governo l'intenzione di non penalizzare Malpensa. Benissimo, purché alle parole seguano i fatti". Così il senatore della Lega Nord Fabio Rizzi sulla situazione di Malpensa. "Prendiamo atto - continua Rizzi - che c'e' da parte del governo di non penalizzare nessuna parte del paese; non e' altro quello che chiediamo da mesi". Per il senatore varesino le alternative sono due: "creare un hub collegato a Lufthansa su Malpensa, assolutamente compatibile con l'hub Cai-Air France di Fiumicino o, in alternativa, la liberalizzazione degli spazi aerei di Malpensa che non e' altro che il contenuto dell' odg, accolto dal governo, che il sottoscritto ha presentato nel lontano mese di giugno. Noi non chiediamo altro - conclude Rizzi - sara' la legge di mercato, e non il governo, a non penalizzare il territorio piu' produttivo della nazione". (08/01/2009)

"Guardiamoci le spalle dai nostri amici...". Il popolo padano non si fida

Spatzle con panna e speck, carne salada e formaggi misti, vov caldo e funivia. Sole, tanto sole. Ma gli Arancini richiamano al dovere. Più che un dovere direi un piacere, visti i tanti amici raccolti lungo il cammino. E c'è bisogno di pensare a cose positive in questa fine d'anno, visto che le ultime novità parlano di una Valeria Marini pronta a scendere in campo con il Pdl (ommadonnasignùr, ghe mancava anca questa!) e un Azouz Marzuk che torna a piede libero, con la ciliegina di un Medio Oriente di nuovo in fiamme.

Dopo l'ultimo Arancino sulle intercettazioni sono piovute mail di sostegno al Federalimo e di dubbio alla berlusconica volontà di portarlo avanti davvero, fra le tante ricordo quella di Lorenzo ("Occhio al Berlusca, non fatevi fregare") e quella di Luigi ("Non sono un elettore leghista ma vi ringrazio per le battaglie che portate avanti e per questa rubrica). Secondo il sondaggio di *Affaritaliani* più del 75% degli interpellati ritiene che proprio il Federalismo sia prioritario rispetto alla Giustizia e similari, sono sicuro che anche il bon Silvio ne ha preso nota visto che per quanto riguarda il Milan le distrazioni che si può permettere non sono ahimè altrettanto affascinanti.

Il 2009 sarà l'anno delle Elezioni Europee e, solo in Lombardia, delle elezioni in più di 1000 comuni e in 8 province. Chiaro che, vista la crisi, la gente premierà non tanto le promesse quanto la realizzazione di fatti concreti: e se la palla rimane in mano a ministri come Bossi e Calderoli per il federalismo, a Maroni per la sicurezza e all'iperconcreto Zaia per quello che beviamo e mangiamo, forse a qualcuno nei dintorni di Arcore qualche preoccupazione viene di sicuro.

Scrivo da una terra, il Trentino, dove non più tardi di un mese e mezzo fa la Lega, da sola, ha superato tutto il resto del centrodestra messo insieme. Qualcuno è pronto a scommettere che, risultati alla mano, nell'arco di qualche tempo la Lega non diventi il Grande Partito del Nord, con l'appuntamento delle Elezioni Regionali in tutta la Padania alle porte? "Guardiamoci le spalle non tanto dai veltronidi o dai dipietridi, visti i problemi che hanno in casa, ma dai nostri amici o presunti tali" sentenziava su Radio Padania Libera Alessandro di Brescia. Che abbia una parte di ragione? Alla storia l'ardua sentenza.

Intanto saluto Pietro, studente di Padova che lamenta una ingiustificata cancellazione da Facebook al pari di tanti altri, e gli prometto che quando la mia interrogazione parlamentare avrà risposta (se e quando.) lo informerò immediatamente. Auguro un anno più rilassato a Sebastiano, lettore campano, che proprio non digerisce il fatto che ci sia qualcuno che si ritiene "padano": a Sebastia, siamo in democrazia, vedi di fartene una ragione! Saluto Roberto di Vimodrone e Angelo di Roma, Marina di Milano che non vorrebbe più vedere islamici pregare rivolti verso la Mecca in piazza Duomo e Gaetano di Terni che invita a consumare solo prodotti italiani in tutti i settori. Hai ragione Gaetano, anche e per chi ha un bambino trovare un gioco, un biberon o un capo portivo che non sia fatto in Cina o giù di lì non è così facile.

Saluto gli amici di Facebook che si battono per le cause più varie ed eventuali: una delle ultime a cui ho aderito si chiama "NO al ritiro della patente con lo 0,2% di tasso alcolico nel sangue, classico provvedimento ipocrita e inutile all'italiana che non risolverebbe nulla (servono più controlli!) ma farebbe finta di farlo.

"Insomma, chiudo il 2008 con un bilancio sicuramente all'attivo. Non solo per l'elezione in Parlamento, ma anche perché questa è stata la "scusa" per avviare l'appuntamento settimanale con la rubrica Arancini Padani, che tante soddisfazioni mi dà e spero dia anche ad altri. A proposito, sto continuando a curiosare in casa di tutte le varie "Autorithy" che abbiamo in Italia, e devo dirvi che è stupefacente la qualità di quello che alcune di esse (non) producono e soprattutto il compenso che i signori presidenti e consiglieri intascano. Ma questo è un altro capitolo, abbiamo un anno intero per parlarne, non voglio guastarvi le ultime ore di questo 2008 che, purtroppo o per fortuna lascio a voi giudicare, si va a spegnere.

ARANCINI PADANI di Matteo Salvini

REGIONE LOMBARDIA

Contributi demolizione e sostituzione di ciclomotori e motocicli inquinanti

E' aperto fino ad esaurimento fondi il bando 2008 per la concessione di contributi a fondo perduto per la demolizione di ciclomotori e motocicli termici Euro 0 ed Euro 1 con possibile contestuale acquisto di ciclomotori e motocicli ecologici.

CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO:

Possono presentare domanda i seguenti soggetti, purchè residenti o aventi sede operativa in un comune lombardo della Zona A1(vedi zonizzazione qui in allegato):

- . privati cittadini
- . imprese individuali o societarie
- . soggetti pubblici

L'incentivo potrà essere esteso ai medesimi soggetti residenti o aventi sede in zone lombarde diverse dalla Zona A1 qualora la Provincia interessata abbia stipulato con la Giunta regionale un accordo di adesione alle misure stabilite dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge regionale n. 24/2006 per quanto riguarda le limitazioni alla circolazione dei veicoli.

Le imprese individuali o societarie e i soggetti pubblici potranno chiedere contributi sia per la demolizione sia per l'acquisto come i privati, però nel caso di acquisto le imprese dovranno acquistare esclusivamente ciclomotori/motocicli con alimentazione elettrica o ibrida e non a benzina Euro 3 (vedi tabella all' interno del bando qui allegato).

ENTITA' DEL CONTRIBUTO:

- 200 Euro per la demolizione di ciclomotori/motocicli euro 0 o euro 1 che possono essere sommati agli incentivi successivi;
- 700 Euro per acquisto di un ciclomotore con propulsione elettrica a velocità massima di 25 Km/h;
- 1.100 Euro per acquisto di un ciclomotore con propulsione elettrica a velocità massima compresa tra 26 Km/h e 45 Km/h;
- 2000 Euro per acquisto di un motociclo elettrico o ibrido (motore a trazione elettrica accoppiato a motore a combustione interna, alimentazione a benzina e omologazione euro 3) e velocità massima superiore a 46 Km/h
- 200 Euro (per privati cittadini) per acquisto di un motociclo con motore a combustione interna, di cilindrata da 51 c.c. fino a 200 c. c. , alimentazione a benzina e omologato euro 3;
- 400 Euro (per privati cittadini) per acquisto di un motociclo a combustione interna cilindrata da 201 c.c. fino a 400 c.c. , alimentazione a benzina e omologato euro 3.

Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa sono pari a €3.500.000,00.

Per le imprese il contributo viene rilasciato in base al regolamento CE sul "de minimis".

Questi contributi regionali sono cumulabili con altre forme d'incentivazione sia di origine pubblica sia di origine privata.

Il bando ha validità fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Sono ammessi a incentivo gli acquisti / demolizioni effettuati successivamente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (5 settembre 2008).

La gestione istruttoria del bando è affidata ad Automobile Club Milano.

PRENOTAZIONE DEL CONTRIBUTO:

A) Demolizione senza acquisto

La demolizione deve avvenire presso un demolitore autorizzato della Lombardia (è possibile reperire gli elenchi dei demolitori presso Automobile Club Milano).

Per prenotare il contributo il cittadino deve collegarsi via internet al sito di Automobile Club Milano ed inserire i dati richiesti.

La prenotazione avrà validità 60 giorni , entro i quali deve essere perfezionata la demolizione e completata la pratica precedentemente inserita sul sito.

In caso di esaurimento dei fondi, la prenotazione viene accettata con riserva ed inserita in lista d'attesa.

In caso di rinuncia del contributo bisogna comunicarlo all'Automobile Club Milano tramite l'applicativo in internet, in modo da consentire ai richiedenti in lista di attesa di usufruire dei contributi che si sono resi disponibili.

B) 1 - demolizione con acquisto

2 - acquisto senza demolizione

I soggetti interessati si recano presso il concessionario o rivenditore della rete di vendita delle Case aderenti all'iniziativa.

La procedura viene eseguita dal concessionario.

La prenotazione dell'incentivo avrà validità 60 giorni, entro i quali devono essere perfezionati l'acquisto e, se il caso, la demolizione.

In caso di esaurimento dei fondi, la prenotazione viene accettata con riserva ed inserita in lista d'attesa.

In caso di mancato acquisto del veicolo, il rivenditore o concessionario deve inviare comunicazione ad Automobile Club Milano via internet, attraverso l'applicativo.

Automobile Club Milano, entro 30 gironi lavorativi dalla data di completamento della domanda,

eroga sul conto corrente del beneficiario il contributo e invia al beneficiario avviso di liquidazione tramite e-mail o sms.

Sarà inviata comunicazione anche nel caso in cui la domanda non venga accettata.

INFORMAZIONI:

Per informazioni Automobile Club Milano ha istituito un apposito sportello telefonico attivo dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì.

Numeri disponibili: 02.7745246 - 02.7745282 - 02.7745296.

Per ricevere il bando: sportello@leganordbergamo.org

I 25.000 abitanti in più che vuole Bruni? Sono anche 17.500 auto per le vie della città

Non c'è che dire: Bruni e compagni nell'ultimo mese hanno corso come matti per confezionare dei bellissimi regali di Natale ai bergamaschi.

Se ai bambini Santa Lucia e Babbo Natale, tra i tanti giocattoli che portano in dono, spesso lasciano sotto l'albero delle piccole autobetoniere, la giunta rossa, ormai tendente al grigio asfalto, fa di più e come regalo ai suoi cittadini, piccoli e grandi, porta direttamente il cemento. Tanto cemento.

Centinaia di migliaia di metricubi.

Così, dopo il Pii all'ex Sace, che con le sue torri coprirà la vista su Città Alta e oscurerà il sole in modo perenne alle casette della Conca Fiorita, il grattacielo della Provincia (meglio conosciuto come il Mausoleo del Betù) che con i suoi 88 metri di altezza andrà a rovinare ignobilmente lo skyline di Città Alta, l'Accademia della Guardia di Finanza, che si ingoierà 190 mila metri quadrati di Parco Agricolo per trasformarli in un'area cementificata ad uso esclusivo con tanto di recinto in filo spinato, ecco l'ultimo regalo: 71.690 metricubi di case e uffici nell'ex Enel di via Nullo.

Un concentrato "hongkonghiano" di palazzi in una zona dalla densità già altissima. Si pensi solo alle vie Nullo e Mazzini, perennemente intasate, o agli imbuto di via Lapacano e via Sant'Antonino. In questo contesto già saturo, Bruni e Grossi ci vanno a piazzare dei palazzi di sette piani, con ben 130 appartamenti, per un totale di oltre 300 abitanti.

Il tutto secondo la logica devastante che Bergamo dovrà avere circa 25 mila abitanti in più nei prossimi anni. Ma con il tasso di natalità in stallo, scusate, ma sti 25 mila da dove arriveranno? Forse da Cochabamba o da Casablanca? Grazie, ma non è certo così che si migliora la vivibilità della città. Venticinquemila residenti in più significano, in base alle statistiche, anche 17.500 auto in aggiunta alle decine di migliaia già in circolazione a Bergamo. Per dare un'idea se fossero incolonnate una dietro l'altra coprirebbero il tratto da Bergamo fino al lago di Garda.

Secondo la logica suicida di Bruni e Grossi, quindi, si vorrebbero portare 25 mila abitanti in più, senza però alcuna infrastruttura (parcheggi, strade) aggiuntiva. Un'operazione da veri geni, complimenti.

Fa niente, se poi, per mascherare questa enorme speculazione cementificatrice sia in orizzontale (volumi a dismisura nei pii) che in verticale (torri, palazzoni, grattacieli ovunque che vanno a nascondere la vista di Città Alta), gli pseudo ecologisti di PalaFrizzoni cercano di darsi un'aurea da verginelli facendo una campagna di propaganda esagerata per le inaugurazioni di due aiuole o due panchine in mezzo a un prato (vedi parco Lochis). Addirittura hanno speso circa 15 mila euro per stampare un calendario del 2009 dal titolo "Bergamo, città dei parchi".

Evidentemente a PalaFrizzoni pensano veramente che in città siano tutti dei boccaloni. Nonostante il carbone e il cemento che ci porta Babbo Bruni Natale, permetteteci in chiusura di fare i nostri migliori auguri, padani, di Buone Feste ai probabilmente pochi, ma fedeli lettori di questa rubrica. da www.danielebelotti.net

Padania Libera,
 Enrico Sonzogni

Lega Nord - Lega Lombarda
 Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111

Fax: +39 035363183
sportello@leganordbergamo.org